



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138/140 – 53100 SIENA
Tel: centralino +39 0577 248111 – fax +39 0577 270245
E-mail: sabap-si@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it
Sito internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

Siena, 2/04/2019

A COMUNE DI CORTONA (AR):

Sindaco di Cortona
dott.ssa Francesca Basanieri

Ufficio Tecnico LL.PP.
Ing. Marika Bruni

protocollo@pec.comune.cortona.ar.it

Pos.

Prot. n. Allegati 8208

Class. 34.19.06/5.22.

OGGETTO: COMUNE DI CORTONA (AR). CAMUCIA - LUNGO VIA SANDRELLI -
RIQUALIFICAZIONE CON REALIZZAZIONE DI NUOVO PARCO URBANO DENOMINATO
"MAIALINA".

Nulla osta alla prosecuzione della progettazione con indicazioni e prescrizioni.

- Viste le risultanze dei saggi preliminari effettuati nel maggio 2016 dalla ex SAR-Tos, che avevano permesso di individuare, nella parte settentrionale, una serie di strutture e stratigrafie archeologiche, e al contrario di verificare che la parte meridionale dell'area "ex Maialina" non era interessata da evidenze antiche *in situ* (ns. prot. 1409 del 27.07.2016);
- Vista la Vostra richiesta di nulla osta per i lavori di riqualificazione dell'area con realizzazione del parco denominato "Maialina" (ns. prot. 21087 del 02.08.2018);
- Considerato che gli scavi in estensione condotti tra il 5 e il 22.11.2018 e dal 12.02 al 15.03.2019, prescritti rispettivamente con ns. note prot. 23927 del 05.09.2018, 31591 del 26.11.2018 e 5211 del 28.02.2019, hanno restituito notevoli tracce riferibili ad un edificio di



epoca etrusca di consistenti dimensioni e di probabile destinazione culturale, oltre a materiali pertinenti alla decorazione fittile dello stesso, del quale è stata messa in luce l'estensione in modo parziale in quanto l'edificio fuoriesce ad ovest dai limiti di scavo e a nord è coperto dalle infrastrutture stradale (via Sandrelli e rotonda);

- Visto che nell'ultima tranche di lavori sono state messe in luce stratigrafie e strutture relative probabilmente ad una fase precedente dell'edificio;

Questo ufficio dichiara che nulla osta alla prosecuzione della progettazione, con le seguenti prescrizioni:

- Al fine di comprendere se nella zona centrale e occidentale dell'area sia esaurito il deposito archeologico, dovranno essere effettuati saggi in profondità per mezzo di escavatore meccanico a benna liscia, alla presenza del personale tecnico di questo Ufficio o, se le esigenze di servizio non lo consentissero, di un archeologo professionista;
- Nella zona nord dell'area, fino a un metro e mezzo a sud del muro perimetrale dell'edificio, non dovranno essere piantati alberi o arbusti le cui radici possano intaccare le stratigrafie antiche, né installazioni o impianti amovibili o le cui quote possano interessare quelle delle strutture antiche e/o del deposito archeologico;
- L'area attorno alla vaschetta in laterizi, interessata dalle stratigrafie più antiche, (n. 2 nell'allegato A, in colore blu) andrà ricoperta con geotessuto e sabbia e non vi dovranno essere poste installazioni o impianti non rimovibili, allo scopo di permetterne la eventuale futura riapertura e scavo stratigrafico;
- Tutte le strutture murarie andranno ricoperte con geotessuto, sabbia e terra vegetale pulita;



- Al fine di lasciare un segno riconoscibile di questa importante parte della storia antica di Camucia, un'area di sei per sei metri attorno al pozzo e a parte del muro perimetrale sud (n. 1 dell'allegato A, di colore rosso) dovrà essere lasciata visibile, recintata ai sensi della normativa per la sicurezza attualmente in vigore e provvista di un sistema di scolo o pompaggio delle acque piovane e di falda; dovrà inoltre essere e provvista di pannello/i esplicativo il cui contenuto sarà a cura di questo Ufficio; le strutture andranno restaurate e consolidate;
- Il pozzo andrà scavato in tempi e modi da concordare con questa Soprintendenza;
- Le strutture interrante dovranno essere ridisegnate sul piano di calpestio del parco con piantumazioni apposite o altro sistema da valutare con questa Soprintendenza.

IL SOPRINTENDENTE *AD INTERIM*
DOTT. ANDREA PESSINA

Il Funzionario Archeologo
Responsabile del Procedimento
dott. Ssa Ada Salvi
tel. 0575 409059
E-mail: ada.salvi@beniculturali.it
29.03.2019